



COMUNE DI VILLANOVAFORRU

Provincia del Medio Campidano

Area Tecnica Manutentiva

VARIANTE GENERALE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR) E AL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la L.R. 22.12.1989, n. 45 "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale", e ss.mm. ii.;
Vista la L.R. 25.11.2004, n. 8 "Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale";
Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27.06.2001;
Visto il del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. (capo I e III del titolo II, parte II);
Vista la L.R. 12.06.2006, n. 9 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" e ss.mm.ii.;
Viste le linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 44/51 del 14.12.2010;
Viste le disposizioni attuative contenute nella Delibera della Giunta Regionale n. 34/33 del 07.08.2012;

RENDE NOTO

che il Comune di Villanovaforru, in qualità di amministrazione proponente e autorità procedente, con deliberazione G.C. n. 73 del 14.05.2014 ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al Piano Urbanistico Comunale in adeguamento al PPR e al PAI, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

I soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, gli altri Enti/Autorità con specifiche competenze e la popolazione saranno successivamente invitati a partecipare alle diverse fasi del progetto di piano e di valutazione ambientale strategica: Con separati atti saranno attivate le fasi procedurali previste dalla normativa vigente.

La pubblicazione del presente avviso è effettuata all'Albo Comunale e sul sito web istituzionale del Comune. Si riporta in allegato il seguente documento:

- Allegato I - Struttura del piano: obiettivi;
- Allegato II - Modalità del processo di consultazione e partecipazione;
- Allegato III - Elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale.

Villanovaforru, li 15.05.2014

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to Geom. Antonello Rossi**

ALLEGATO I – STRUTTURA DEL PIANO: OBIETTIVI

La Regione Autonoma Sardegna non ha ancora promulgato una legge regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Attualmente è in corso di predisposizione, da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, un Disegno di Legge che regolamenti in maniera organica le procedure in materia di VIA - ai sensi della Direttiva 85/337/CEE - e in materia di VAS - ai sensi della Direttiva 42/2001/CE - coordinando le indicazioni a livello nazionale con le norme regionali.

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 28/04/2005 "Ridefinizione dei Servizi delle Direzioni Generali della Presidenza della Regione e degli Assessorati, loro denominazione, compiti e dipendenza funzionale", assegna la competenza in materia di VAS al servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38/32 del 02/08/2005, al predetto Servizio vengono attribuite funzioni di coordinamento per l'espletamento della valutazione ambientale strategica di piani e programmi.

L'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) ha previsto che i Comuni provvedano ad adeguare i loro strumenti urbanistici comunali alle disposizioni in esso contenute; i nuovi PUC e quelli in adeguamento dovranno essere sottoposti a VAS.

A tale fine il SAVI ha elaborato a maggio 2007 le "Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali", in affiancamento e a integrazione delle Linee Guida elaborate dall'Assessorato dell'Urbanistica per l'adeguamento dei PUC al P.P.R. per quanto riguarda specificatamente l'applicazione della procedura di VAS all'interno del processo di adeguamento del piano.

Più di recente il SAVI (2010) ha diffuso una bozza di revisione delle stesse Linee Guida, le quali forniscono anche specifiche metodologie per l'attuazione delle diverse fasi della procedura di VAS definite in maniera integrata con le fasi di adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.R..

Con DGR n. 11/27 del 19 febbraio 2008 è stato approvato il D.D.L. relativo a "Istituzione del servizio integrato regionale di gestione dei rifiuti urbani e di riordino in materia ambientale", che all'art. 4 prevede una norma transitoria in materia di VAS, VIA e autorizzazione integrata ambientale ai fini dell'immediato recepimento dei contenuti del D.Lgs. n. 4/2008.

Gli allegati A e B della deliberazione n. 5/11 del 15 febbraio 2005 sono stati pertanto sostituiti con gli allegati A e B della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008, che ha inoltre introdotto, nell'allegato C, precise disposizioni per l'attivazione delle procedure di valutazione ambientale strategica di competenza regionale.

Con Legge Regionale n. 9 del 12 giugno 2006, concernente il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, sono state attribuite alla regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale o provinciale (art. 48), e alle province quelle relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e sub-provinciale (art. 49).

PROVINCIA

Per l'elaborazione del PUP è stata elaborata la VAS, ed è stato creato l'ufficio del piano con la funzione di indirizzo e di controllo in materia di VAS e di pianificazione territoriale.

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

L'art. 1 della L.R. n. 8/2004 "Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale", recependo quanto stabilito dal D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, introduce il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) quale principale strumento della pianificazione territoriale regionale, disponendo che esso assuma i contenuti di cui all'art. 143 del D.Lgs. 42/2004 e stabilendone la procedura di approvazione.

Il P.P.R. costituisce il quadro di riferimento e di coordinamento degli atti di programmazione e pianificazione regionale, provinciale e locale; contiene l'analisi delle caratteristiche ambientali, storico-culturali e insediative dell'intero territorio regionale, l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio, la determinazione delle misure per la conservazione dei caratteri connotativi e degli indirizzi per gli interventi di valorizzazione paesaggistica degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico e delle aree tutelate per legge.

Il P.P.R. individua, ai sensi del D.Lgs. 42/2004:

- categorie di immobili e di aree da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia;
- misure di gestione e di utilizzazione dei beni paesaggistici o beni identitari della cultura sarda;
- previsione degli interventi di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree significativamente compromessi o degradati.

Il P.P.R. definisce inoltre:

- misure necessarie per inserire correttamente nel paesaggio interventi di trasformazione del territorio;
- norme di salvaguardia applicabili sino all'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano.

Il Piano Paesaggistico Regionale definisce due principali livelli: l'Assetto territoriale e gli Ambiti di paesaggio. L'Assetto territoriale, articolato in ambientale, insediativo e storico-culturale, concerne la ricognizione dell'intero territorio regionale e costituisce la base per il riconoscimento delle sue caratteristiche naturali, storiche e insediative. La disciplina degli Assetti esprime contenuti descrittivi, prescrittivi e di indirizzo.

Le tre letture (ambientale, storico-culturale e insediativa) permettono di individuare i beni paesaggistici e le componenti di paesaggio. Nell'ottica del P.P.R. però, ogni elemento del territorio appartiene a un ben determinato contesto, nel quale entra in relazione con beni appartenenti ad altre categorie. All'analisi del territorio, indirizzata all'individuazione delle specifiche categorie di beni da tutelare, è stato aggiunto per questo motivo un altro dispositivo di piano (gli Ambiti di paesaggio) finalizzato a riconoscere le specificità paesaggistiche dei singoli contesti.

Gli Ambiti di Paesaggio costituiscono grandi settori in cui è suddiviso il territorio regionale e rappresentano un dispositivo spaziale di pianificazione del paesaggio attraverso il quale s'intende indirizzare, sulla base di un'idea strategica di progetto generale, le azioni di conservazione, recupero o trasformazione. In tal senso rappresentano ciascuno il contesto di riferimento di una proposta di progetto di intervento sul paesaggio, fondata sul riconoscimento della specificità paesaggistica dell'ambito, intesa nella combinazione tra caratteri ambientali, insediativi e storico-culturali.

FINALITÀ E PRINCIPI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Attraverso il Piano Paesaggistico, la Regione Sardegna *“riconosce i caratteri, le tipologie, le forme e gli innumerevoli punti di vista del paesaggio sardo, costituito dalle interazioni della naturalità, della storia e della cultura delle popolazioni locali, intesi come elementi fondamentali per lo sviluppo, ne disciplina la tutela e ne promuove la valorizzazione”*.

Il P.P.R. assicura la tutela e la valorizzazione del paesaggio all'interno del territorio regionale, configurandosi come riferimento e come piano di coordinamento di tutti gli atti di programmazione e pianificazione regionale, provinciale e comunale, per lo sviluppo sostenibile del territorio; definendo un giusto equilibrio tra i bisogni delle società locali, le attività economiche e l'ambiente.

I principi contenuti nel P.P.R., che hanno come primo obiettivo l'attuazione della tutela del paesaggio, costituiscono il quadro di riferimento e coordinamento per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, coerentemente con la Convenzione Europea del Paesaggio.

In sintesi, detti principi riguardano:

- il controllo dell'espansione delle città;
- la gestione dell'ecosistema urbano secondo il principio di precauzione;
- la conservazione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale;
- l'alleggerimento della eccessiva pressione urbanistica, in particolare nelle zone costiere;
- le politiche settoriali nel rispetto della conservazione della diversità biologica;
- le strategie territoriali integrate per le zone ecologicamente sensibili;
- la protezione del suolo con la riduzione di erosioni;
- la conservazione e recupero delle grandi zone umide;
- la gestione e recupero degli ecosistemi marini;
- la conservazione e gestione di paesaggi di interesse culturale, storico, estetico ed ecologico;
- una più adeguata compatibilità delle misure di sviluppo che incidano sul paesaggio;
- il recupero di paesaggi degradati da attività umane.

LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Il P.P.R. "ha contenuto descrittivo, prescrittivi e propositivo"; esso cambia definitivamente il modo di approcciare alla pianificazione urbanistica e costituisce un metodo nuovo rispetto alla procedura sinora utilizzata in Sardegna. Le trasformazioni urbanistiche ed edilizie sono ora inquadrare in un'ottica di *conservazione e mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici del paesaggio*, inteso sia come "assetto del territorio" sia come "ambito".

Esso offre una nuova direzione di sviluppo e di orientamento per la pianificazione provinciale, comunale e intercomunale.

Le indicazioni presenti all'interno delle "Norme Tecniche di Attuazione" del P.P.R. possono essere attuate attraverso diversi livelli o strumenti:

- la pianificazione provinciale e comunale;
- i Piani delle aree protette di cui all'articolo 145, comma 4, del D.Lgs. 157/2006;
- lo strumento delle intese tra Regione, Province e Comuni.

In particolare l'adeguamento della disciplina urbanistica comunale al P.P.R. è definita dall'art. 107, delle NTA del P.P.R.

OBIETTIVI DEL PUC DI VILLANOVAFORRU SUDDIVISI PER AMBITI TERRITORIALI LOCALI

OBIETTIVI GENERALI

Gli *obiettivi generali* rappresentano le finalità verso cui s'intende indirizzare le attività di pianificazione. Essi sono correlati alle principali tematiche, quali: sviluppo socio-economico, qualità urbana, tutela delle valenze ambientali, tutela delle valenze storico-culturali etc.

- Recupero, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, naturalistico, identitario del territorio di Villanovaforru.
- Rafforzamento del sistema dei servizi alla città, alle attività e all'ambito sovra locale.
- Mantenimento e sviluppo delle attività portanti (agricoltura) e rafforzamento delle emergenti (turismo).
- Valorizzazione del compendio nuragico.
- Incentivazione dell'utilizzo e della produzione di forme di energia ottenute da fonti rinnovabili "pulite".
- Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale.

OBIETTIVI SPECIFICI (PER AMBITO LOCALE)

Gli *obiettivi specifici* rappresentano le finalità intermedie, che partecipano al raggiungimento degli obiettivi generali. Essi sono legati alla realtà locale del territorio.

Ambito urbano e aree prossime all'abitato

1. Recupero e risanamento del patrimonio insediativo del centro storico col fine di migliorare la qualità di vita degli abitanti.
2. Promozione di politiche abitative orientate alle fasce di popolazione residente più debole integrando l'intervento pubblico con iniziative private di riqualificazione edilizia e urbanistica.
3. Risanamento di quelle aree della periferia urbana edificate abusivamente o in assenza di pianificazione da attuarsi per mezzo d'interventi di ricucitura del tessuto urbano col resto dell'edificato attraverso l'inserimento dei servizi e delle opere di urbanizzazione necessarie e subordinando l'edificazione, dove questa è ancora possibile (indice fondiario, ecc.) alla redazione di un piano particolareggiato.
4. Rafforzamento dei servizi.

Paesaggio agrario

1. Incentivazione della fruizione e della valorizzazione delle risorse forestali e pre-forestali naturali, congiuntamente a forme di tutela e gestione colturale finalizzate alla rinaturalizzazione degli impianti di forestazione artificiale.
2. Salvaguardia e valorizzazione di aree e siti di pregio naturalistico e ambientale, e/o storico-artistico-culturale e identitario, migliorandone la fruibilità, anche attraverso la realizzazione di itinerari

panoramici per il raggiungimento degli stessi, ma anche per il collegamento di siti diversi; potenziando lo sviluppo delle attività turistiche ad essi legate.

3. Incentivazione di produzioni agricole e/o forestali per la produzione di energia da bio massa.
4. Incentivazione al riordino fondiario e alla gestione consortile delle proprietà agrarie.
5. Promozione di forme di integrazione del reddito e diversificazione per le aziende (agriturismo, punti di ristoro, multifunzionalità in genere).
6. Riqualificazione del sistema di relazioni fra insediamento urbano, contesto ambientale e paesaggistico e insediamenti turistico residenziali.
7. Promozione di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione nei confronti delle maggiori criticità ambientali e delle potenzialità del territorio.
8. Riconoscimento della risorsa agricola e ambientale come scenario di sviluppo economico capace di recuperare, nelle radici del mondo rurale, peculiarità ed esperienze locali, anche con il recupero delle eventuali colture tradizionali.

ALL II - MODALITÀ DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Sulla base degli adempimenti previsti dal D.lgs. 4/2008 e delle indicazioni fornite dalle Linee Guida regionali (bozza ottobre 2007), sono state individuate specifiche modalità di consultazione e partecipazione per la Valutazione Ambientale Strategica del PUC di Villanovaforru, in modo da garantire un'ampia partecipazione del pubblico al processo decisionale.

L'autorità procedente intende assolvere al compito d'informazione del pubblico, singoli cittadini e loro associazioni, tramite:

- Affissione all'Albo Pretorio, nelle bacheche comunali e luoghi pubblici con pubblicazione nel sito web comunale dell'avvenuto avvio della procedura di VAS;
- Pubblicazione nel sito Web comunale di elaborati descrittivi del Piano e dei suoi obiettivi (rapporto preliminare);
- Pubblicazione nel sito Web comunale di elaborati informativi sui fini e i contenuti del procedimento di valutazione ambientale (VAS).

Intende inoltre promuovere la partecipazione attiva del pubblico attraverso:

- La distribuzione di questionari a risposta breve onde rilevare il grado di comprensione dei contenuti del piano, di condivisione delle scelte effettuate e di comprensione delle finalità del processo di valutazione ambientale;
- Incontri e riunioni in sala consiliare di cui sia data preventiva informazione nel sito web comunale e con affissione dell'avviso nelle bacheche comunali.

I soggetti coinvolti, definiti sulla base del D.lgs. 4/2008, possono essere così riassunti:

- **SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:** pubbliche amministrazioni che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani o programmi.
- **PUBBLICO INTERESSATO:** pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure. (Le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa vigente, sono considerate come aventi interesse).
- **PUBBLICO:** una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi, della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

Con riferimento ai Piani Urbanistici Comunali, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 9/2006, l'Autorità Competente in materia VAS è rappresentata dalla Provincia del Medio Campidano che risulta essere direttamente coinvolta nel procedimento come soggetto competente in materia ambientale.

Alla luce delle osservazioni e dei suggerimenti pervenuti dalle parti interessate, l'autorità competente emetterà un parere ambientale articolato e motivato (*giudizio di compatibilità ambientale*) sulla completezza e sull'adeguatezza con cui è stato condotto il processo di VAS. Il successivo provvedimento di approvazione del Piano sarà accompagnato da questo parere e da una *dichiarazione di sintesi* nella quale s'illustra in che modo le considerazioni ambientali e i contenuti del rapporto ambientale sono stati integrati nel Piano e di come si è tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dei risultati delle consultazioni.

Facendo una schematizzazione di quanto ipotizzato, considerando il fatto che Villanovaforru rientra tra i criteri partecipativi previsti per una popolazione sotto i 3.000 abitanti, vengono riportate nella tabella seguente il numero e il tipo di incontro previsto a seconda del soggetto coinvolto e dello step corrispondente alla VAS stessa.

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	N° INCONTRI
Fase 0 Preparazione	Autorità Competente	Comunicazione formale indirizzata all'autorità competente con cui si informa dell'avvio della procedura per la redazione del PUC	0
	Soggetti competenti in materia di VAS	Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere. Comunicazione formale indirizzata ai soggetti competenti in materia ambientale con cui li si informa dell'avvio della procedura di VAS e della possibilità di partecipare al processo di elaborazione del PUC e di valutazione ambientale	0
	Pubblico	Individuazione del pubblico interessato. Pubblicazione di apposito avviso, sull'Albo comunale e sul sito internet, contenente la prima definizione degli obiettivi di piano.	0
Fase 1 Orientamento	Soggetti competenti in materia di VAS	Presentazione, in occasione dell'incontro di scoping, del documento di scoping e degli obiettivi generali del PUC. Discussione con i soggetti con competenza ambientale e verbalizzazione dei contributi espressi.	1
Fase 2 Elaborazione e redazione	Soggetti competenti in materia di VAS	Presentazione della bozza di PUC (comprensiva del rapporto ambientale) o della revisione in progress, discussione aperta ai soggetti competenti in materia ambientale e verbalizzazione delle osservazioni presentate.	0
	Pubblico interessato	Metodologia partecipativa: presentazione ai soggetti individuati come pubblico interessato della bozza del PUC (comprensiva del rapporto ambientale) o della revisione in progress. Raccolta e raggruppamento delle opinioni espresse. <i>Tecnica partecipativa: Presentazione pubblica e/o Focus Group con metaplan</i>	1
Fase 3 Informazione	Pubblico	Diffusione della notizia dell'avvenuto deposito del PUC, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione sull'Albo del comune; ▪ affissione di manifesti; ▪ pubblicazione sul sito internet del comune; ▪ pubblicazione sul BURAS; ▪ pubblicazione su 2 quotidiani a diffusione regionale 	0

Fase 4 Consultazione	Soggetti competenti in materia di VAS	Invio preliminare del PUC adottato e del rapporto ambientale, presentazione del PUC e del rapporto ambientale, discussione, verbalizzazione dei risultati	1
	Pubblico	Presentazione (tra il 15° e il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUC adottato e del rapporto ambientale al pubblico. Raccolta e catalogazione delle osservazioni espresse dal pubblico.	1
	Pubblico interessato	Presentazione ai soggetti individuati come pubblico interessato del PUC adottato e del rapporto ambientale. Svolgimento di uno o più incontri, tra il 15° e il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito. Raccolta e catalogazione delle osservazioni espresse dal pubblico. <i>Tecnica partecipativa: Presentazione pubblica e/o Focus Group con metaplan</i>	1
Fase 5 Informazione sulla decisione	Pubblico	Pubblicazione sul BURAS degli esiti della valutazione ambientale del PUC con indicazione delle sedi ove è possibile prendere visione del PUC approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Messa a disposizione, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet, del parere motivato espresso dall'autorità competente, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio.	0

ALL III – ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

I Soggetti competenti in materia ambientale che saranno coinvolti nel processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale di VILLANOVAFORRU sono i seguenti:

R.A.S. Ass.to Difesa Ambiente
Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to Difesa Ambiente
Autorità ambientale
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to Difesa Ambiente
Servizio tutela della natura
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to Difesa Ambiente
Servizio Tutela delle Acque
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to Difesa Ambiente
Servizio tutela del suolo e politiche forestali
Via Roma, 253 - 09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to Difesa Ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio
Servizio Gestione Rifiuti
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to Difesa Ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio
Servizio antinquinamento atmosferico
Viale Trieste, 163
09100 CAGLIARI

R.A.S. Ass.to Difesa dell'Ambiente
Servizio Ispettorato Dipartimentale C.F.V.A.
Via Donizetti 15/a - 09170 ORISTANO

Ente Foreste Sardegna
Viale Luigi Merello, 86 - 09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to EE.LL. Finanze ed Urbanistica
Direzione Generale
Viale Trieste, 186
09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to EE.LL. Finanza ed Urbanistica
Ufficio di Piano Assetti Storico Culturale, Ambientale, Insediativo
Viale Trieste 186
09123 Cagliari

R.A.S Ass.to EE.LL. Finanza ed Urbanistica
Servizio pianificazione territoriale comunale
V.le Trieste, 186
09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to EE.LL. Finanza ed Urbanistica
Servizio Provinciale Gestione e Controllo del Territorio di Oristano e Medio Campidano
Viale Cagliari, 276
09170 ORISTANO

R.A.S. Ass.to EE.LL. Finanza ed Urbanistica
Servizio territoriale demanio e patrimonio di Oristano – Nuoro - Medio Campidano
Via Cagliari, 238
09170 Oristano

R.A.S. Ass.to LL.PP
Servizio infrastrutture e risorse idriche
V.le Trento, 69 - 09123 Cagliari

R.A.S. Ass.to LL.PP
Servizio dell'edilizia residenziale
Via S.Simone, 60 - 09100 Cagliari

R.A.S. Ass.to LL.PP
Ufficio del Genio Civile
Via Donizetti 15/a - 09170 Oristano

R.A.S. Ass.to EE.LL. Finanze ed urbanistica Ex Ufficio Tutela del Paesaggio (UTP)
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio governo del territorio e di tutela paesaggistica per le Province di
Oristano e medio campidano
Vico Arquer 12/14 - 09170 Oristano

A.R.P.A.S.
Via Palabanda,9 - 09124 Cagliari

RAS Agricoltura e riforma agro-pastorale
Via Pessagno n. 4 - 09126 Cagliari

Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRIS Sardegna)
Loc. Bonassai Strada Statale 291 Sassari - Fertilia, Km. 18,600 - 07100 Sassari

RAS Ass.to All'Industria - Direzione generale dell'industria
V.le Trento, 69 - 09123 Cagliari

RAS Ass.to - Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio
Via Mameli, 88 - 09123 Cagliari

RAS Ass.to Trasporti
Via Caprera, 15 - 09123 Cagliari

RAS Turismo, artigianato e commercio
Viale Trieste, 105 - 09123 - Cagliari

Amministrazione Provinciale del Medio Campidano
Ufficio di Piano
Via Paganini, 22 – 09025 SANLURI (VS)

Amministrazione Provinciale
Ass.to Difesa dell'Ambiente - Sicurezza del territorio e Protezione
Civile - Sistema dei rifiuti - Pianificazione faunistica
Via Paganini, 22 – 09025 SANLURI (VS)

Amministrazione Provinciale
Ass.to All'Agricoltura
Via Paganini, 22 – 09025 SANLURI (VS)

Amministrazione Provinciale
Ass.to Sistema di Infrastrutturazione territoriale - Reti - Intermodalità
- Viabilità - Mobilità - Edilizia Scolastica - Lavori Pubblici
Via Paganini, 22 – 09025 SANLURI (VS)

RAS Ass.to Igiene e Sanita e dell'assistenza sociale
Via Roma, 223 - 09123 Cagliari

A.S.L. n. 06 Sanluri
Via Bologna, 1 - 09025 Sanluri (VS)

Ministero per i Beni e per le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna
Via dei Salinieri 20-24 - 09127 Cagliari

Ministero per i Beni e per le Attività Culturali
Dipartimento per i beni Culturali e Paesaggistici
Soprintendenza per i beni ARCHITETTONICI (BAPPSAE)
Delle Province di Cagliari ed Oristano
Via Cesare battisti, 2 - 09123 Cagliari

Ministero per i Beni e per le Attività Culturali
Dipartimento per i beni Culturali e Paesaggistici
Soprintendenza per i beni ARCHEOLOGICI
Delle Province di Cagliari ed Oristano
P.zza Indipendenza - 09100 Cagliari

Agenzia regionale per la gestione e l'erogazione degli aiuti in agricoltura
(ARGEA Sardegna)
Via Caprera n. 8 - 09123 Cagliari.

LAORE
Direzione generale e del Patrimonio
Via Caprera, 8 - 09123 Cagliari

ABBANO S.p.A. ex E.S.A.F.
Viale Diaz, 77 09125 Cagliari

Comune di Collinas
Piazza G. B. Tuveri - 09020 Collinas (VS)

Comune di Lunamatrona

Via Sant'Elia 4, 09022 Lunamatrona (VS)

Comune di Sanluri

Via Carlo Felice, 201 - 09025 Sanluri (VS)

Comune di Sardara

Piazza Gramsci - 09030 Sardara (VS)

Comune di Siddi

Viale Europa 9 - 09020 Siddi (VS)